

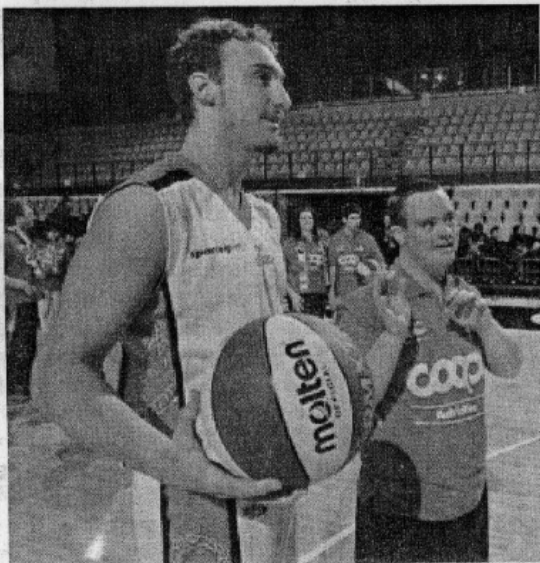
Vi presento mio fratello Giacomo

OLTRE all'amicizia, mi legano con Massimiliano Manduchi due cose fondamentali: la grande passione per la pallacanestro e Giacomo. Giacomo è mio fratello, e Mandu è da quasi un decennio il suo educatore, ed il loro legame è così speciale che Giacomo è stato il paggetto che portava gli anelli al matrimonio di Mandu e Sara!

Mandu è anche l'allenatore degli Special Crabs, la squadra di pallacanestro di disabili di cui mio fratello fa parte, e qui arriviamo al punto: vivo in una famiglia cresciuta a pane e pallacanestro, ed inevitabilmente anche Giacomo seguendo l'esempio di me e di Niccolò, l'altro mio fratello, si è appassionato di palla a spicchi.

Mio fratello è sempre stato iperattivo (chiedere a Mandu o ai miei genitori per averne conferma...), ma con la pallacanestro ha trovato un modo per migliorarsi, integrandosi in un gruppo e soprattutto facendo movimento, cosa fondamentale per lui!

Oltre a questo, i miei genitori negli anni si sono impegnati per offrire a Giacomo tutte le migliori opportunità per crescere e maturare, andando dall'ippoterapia al nuoto, dai lavori autogestiti ai gruppi di vacanza, ottenendo piccoli ma costanti progressi per diventare, chissà, magari un giorno autonomo. Per questo non posso che ammirarli e ringraziarli, perché se fino a 20-30 anni fa un ragazzo con sindrome di Down veniva visto come una sorta di "punizione Divina", oggi, invece, Giacomo ha avuto, sta avendo ed avrà tutte le possibilità per vivere come una persona "normale".



La sua diversità è il suo limite e la sua forza al tempo stesso: ci sono giornate in cui è scoppiettante e tiene su il morale di tutta la famiglia, altre in cui magari è immusonito e non si muove di un millimetro! Ma è proprio questo il suo bello: molti penserebbero "che sfortunato!", noi invece siamo convinti e consapevoli di essere molto più fortunati di altri ad avere Giacomo con noi. Ogni suo piccolo gesto regala emozioni difficilmente riscontrabili in altre persone!

Quando vediamo il modo in cui si rapporta la gente con lui, in base al suo essere diversamente abile, a tutti noi viene da sorridere: lui per noi è e sarà sempre semplicemente GIACOMO.

Tommaso Rinaldi
Ala/Centro Crabs Basket Rimini